

Un Congresso internazionale a Roma presieduto dall'on. Odorico.

Roma 23 aprile. Ieri s'inaugurò il III Congresso internazionale delle costruzioni edilizie e dei lavori pubblici, che riveste carattere di particolare importanza per le questioni che vi verranno agitate, questioni che si riferiscono specialmente alla legislazione sociale e alla organizzazione internazionale degli industriali.

Alle 10, ora indetta per la cerimonia, l'ampio e luminoso salone è gremito da una folla cosmopolita composta in massima parte di ingegneri, costruttori e congressisti, qui convenuti da ogni parte del mondo.

Al palco della presidenza prendono posto il ministro dei lavori pubblici, on. Sacchi, che ha ai lati il sottosegretario agli esteri, on. Di Scaldasola, e l'on. Capaldo, sottosegretario all'agricoltura; il presidente della Federazione internazionale e dell'attuale Congresso, on. Odorico; il rappresentante del prefetto e il comm. Ballori in rappresentanza del sindaco di Roma.

Il comm. Ballori che portò ai congressisti il saluto di Roma. Il ministro on. Sacchi, che portò il saluto del Governo, più specialmente rivolto a quelli tra i congressisti che, provetti per opere insigni, giungono qui da altre nazioni.

Essi — conchiude — troveranno sul suolo di Roma eterna i gloriosi e giganteschi monumenti edificati dai padri, troveranno le costruzioni tipiche delle ere e delle civiltà che si succedettero all'ombra del Campidoglio fulgente, ma troveranno anche nelle opere elevate dalla nazione risorta, il documento di quella giovane forza d'Italia che, pur oggi si manifesta ed irradia nelle prove del valore italiano al cospetto del mondo.

Salutato da applausi, si alzò quindi a parlare l'on. Odorico, a nome della Federazione italiana degli imprenditori e costruttori.

Egli ringraziò i ministri dei Lavori Pubblici, degli Affari Esteri e di Agricoltura, Industria e Commercio per aver voluto assumere il patronato d'onore di questo terzo Congresso Internazionale del Sindacato di Roma per la cortese ospitalità data al Congresso e il ministro Sacchi che alla classe dei Costruttori ha voluto fare l'onore della sua personale presenza, ed ha voluto recare l'alto patrocinio della sua parola.

L'on. Odorico, proseguendo il suo discorso in francese, ha dato poi il benvenuto ai rappresentanti ufficiali dei governi del Belgio, della Bulgaria, della Francia, dell'Olanda e dell'Ungheria nonché ai rappresentanti delle singole Federazioni nazionali francesi, belgiche, olandesi, bulgare, svizzere, ungheresi e germaniche che hanno partecipato al convegno di Roma.

Salutando finalmente i congressisti italiani l'on. Odorico riferisce come oltre 500 congressisti di cui 150 esteri e 350 nazionali, rappresentino al Congresso circa 200 associazioni aderenti e 11 nazioni, e come sui temi di altissima importanza posti all'ordine del giorno il Congresso abbia da esaminare e discutere ben 19 relazioni. Queste cifre — continua l'oratore — pongono il terzo Congresso delle costruzioni alla pari cogli altri due più significativi di Bruxelles e di Parigi.

Signori — soggiunse — l'organizzazione di classe è divenuta nei tempi moderni una necessità e noi intendiamo per quanto è possibile di raggiungerla e perfezionarla, ma intendiamo anche di contenerla nei confini dell'equità, della ragione, della giustizia. Nei rapporti che abbiamo colla pubblica amministrazione noi dovremo ispirarci alla legalità e alla ragionevolezza; in quelli coi nostri operai a uno spirito di equanimità e di benevolenza che abbiano ad accaparrare la loro fiducia e la loro simpatia. Tuttocché senza rinunzia ai nostri legittimi e giusti interessi.

Per ultimo un augurio che anche nelle lotte operose e fionde della pace abbiano a servirci di esempio l'energia, l'abnegazione, il patriottismo dei nostri bravi soldati dei nobilissimi marinai.

Il discorso interrotto da frequenti approvazioni è stato salutato alla fine da un caldissimo ed entusiastico applauso.

Parlarono ancora: l'ing. Mora portando il saluto dell'associazione di Roma; e i rappresentanti del Portogallo, del Belgio, della Francia, dell'Olanda, della Ungheria ecc.

In ultimo su proposta di Van Ophien, per acclamazione viene confermato a Presidente del Congresso l'on. Odorico. Dopo di che l'on. Sacchi dichiara aperto il Congresso in nome di Sua Maestà il Re e s'iniziano i lavori.

Interessi Farmaceutici

Il voto dei biadaiuoli veneziani

Abbiamo letto nel N. 106 della Gazzetta di Venezia l'ordine del giorno votato con mirabile slancio dai droghieri, biadaiuoli ed affini della città di Venezia, tendente ad ottenere dal Parlamento, al quale sarà sottoposta prossimamente la nuova legge sulle Farmacie, la più ampia libertà di vendita delle specialità medicinali.

Cronaca Provinciale

CASTELNUOVO DEL FRIULI A proposito d'un omaggio doveroso

pubblicato giorni scorsi ricevevamo da Sesto al Reghena il seguente che ben volentieri stampiamo illustrando esso una delle più illustri e benemerite famiglie friulane da cui il nostro dott. Gino Zanardini trasse i natali e l'ardente amore al Friuli e all'Italia amore che sa l'entusiasmo e il sacrificio dell'apostolato.

Con vera soddisfazione tu letta la corrispondenza di Castelnuovo del 15 corrente intitolata: «Un omaggio doveroso» circa l'opera indefessa e disinteressata, che il Dr. Gino Zanardini ha prestato e presta per la Pedemontana e per la difesa del Friuli, e con l'egregio articolista conveniamo noi pure, che è opera delle anime nobili ricordare i propri benefattori e tributar loro la dovuta riconoscenza, e ciò torna ad alto onore dell'animo giustamente grato, dei patriottici abitanti di quella pittoresca conca di ridenti colli, che è Castelnuovo, e che speriamo la Pedemontana renda più nota non solo ai friulani, ma anche ai forestieri, che cominceranno a conoscere le ignorate bellezze del nostro Pedemonte e delle nostre valli.

In un punto però non andiamo d'accordo coll'egregio articolista, dove si meraviglia come il Dr. Zanardini quale cittadino... di Vicenza, tanto si interessi del Friuli... Il Dr. Zanardini è nato accidentalmente non a Vicenza, ma a Verona nel '70, quando l'egregio padre suo reggeva quella Prefettura, e quindi è figlio dell'avv. Angelo Zanardini, la cui nobile famiglia aveva estesissimi possedimenti in Friuli, che da Sesto al Reghena andavano oltre Portogruaro, ed a Sesto esiste ancora un palazzo ed una intera contrada, detta dei Zanardini. L'avv. Angelo Zanardini, musicista e poeta melodrammatico ben noto, fu anche uno dei nostri più grandi patrioti che per la Patria consumò un ingente patrimonio, senza domandare mai alcun compenso, tanto è vero che nel '48, quale inviato straordinario della risorta Repubblica Veneta a Parigi e a Londra presso La Martine e Lord Palmerston, per aver aiuti per la Gran Menedica, a tutto suo carico sostenne le più ingenti spese di quella ambasciata, che fruttò l'aiuto di un bastimento francese, carico di armi e munizioni, navigante sotto la protezione delle fragate inglesi, e che permise alla Regina dell'Adriatico, di continuare quell'eroica resistenza che divenne leggendaria.

Per parte di madre, il Dr. Zanardini, discende da quei potenti ed illustri signori di Cuccagna, che per più secoli furono il braccio civile e militare dei Patriarchi d'Aquileia, Duchi del Friuli, tenendo valorosamente difesa la nostra piccola Patria da ogni straniera cupidigia poiché è figlio dell'ancor vivente e patriottica contessa Isolina Freschi di Cordovado, e quindi nipote del Conte Carlo Freschi, che nel '48 armò a sua spese e comandò cento Crociati; di Pino ed Antonio Freschi, che abbandonando gli agi della loro elevata posizione, vestirono la leggendaria camicia rossa seguendo il Duce Immortale in numerose campagne; pronipote di Gerardo Freschi, patriotta insigne, che coll' esilio e la confisca dei beni, scontò l'amor suo per la patria, scienziato ed economista illustre, onore e vanto del Friuli nostro. Del Dr. Zanardini erano cugini i Deputati Freschi, Marzini, Radaelli, Caratti, e gli è nipote il Gian Lauro Mainardi, il giovane e valoroso consigliere provinciale di Cordenovo, e presidente della Commissione prov. per miglioramento bovino.

COLLOREDO DI MONTALBANO

La luce elettrica. — Per iniziativa della Società del Barmam e per lodevole e non mai abbastanza encomiabile adesione del proprietario del nuovo e splendido Albergo «al Castello», anche Colloredo ha la sua luce elettrica. E degnamente sarà inaugurata Domenica 28 corrente, sempreché il tempo permetta; perché, al caso, verrà rimandata alla domenica successiva 5 maggio. La primavera esultante, le bellezze del panorama, lo storico Castello, il confort dell'albergo con la specialità del momento (il famoso capretto e gli asparagi) son già caparra bastante perché Colloredo sia onorato da molti ospiti. Attrattive, molte corse, cuccagna, festa di ballo con orchestra nell'ampia e nuova sala dell'albergo stesso.

Per chi non ha avuta la fortuna di passare una bella giornata su quei ridenti colli, l'occasione si presenta assai favorevole. Sarà una giornata di vera allegria e di svago, in una plaza, fra le più amene e deliziose del Friuli, e dove un bicchiere di raffoso eccellente metterà vita e buon umore in tutti! Noi aspettiamo numerosi amici della città e da ogni centro vicino: da Tricesimo, da Buia, da Pagnacco, da Fagnana... e via discorrendo.

PINZANO

Aumento della rappresentanza comunale. — 23 Con Decreto di questi giorni il Prefetto ha aumentato la rappresentanza comunale di questo consiglio portando il numero di i consiglieri da 15 a 20. Le elezioni si faranno alla prima rinnovazione ordinaria del Consiglio.

S. VITO AL TALIAMENTO

Promozioni e partenze. — Con vivo compiacimento apprendiamo la promozione avuta dall'aggiunto applicato nella nostra stazione ferroviaria, Sig. Enrico Verri, e speriamo che Egli resti ancora tra noi quale impiegato, poiché seppel attivarsi stima e benevolenza.

Con dispiacere, poi, sentiamo della prossima partenza di due ottimi giovani; il Sig. Ugo Mora, assistente farmacia presso il Dott. Nono, il quale si reca nella Argentina a Buenos Aires, presso un suo zio che lo accoglierà per dargli un avvenire florido e sicuro; il Sig. Mellano Mario impiegato presso il nostro Zuccherificio, che si reca a Marsiglia.

Ai tre giovani distinti porgiamo l'augurio di carriera brillante e di avvenire felice; e ai due ultimi, un caldo saluto dagli amici.

PONTEBBA

Il suicidio d'un negoziante

23. — Stamane, alle 10, nella sua abitazione, il negoziante Zanier Pietro di 39 anni nativo di Villa Santina, suicidavasi con due colpi di rivoltella alla gola. Un momento prima, nel suo negozio di commestibili in piazza Maggiore, alquanto discosto dalla abitazione sua, aveva detto alla moglie: «Sta qui tu in negozio, che io mi sento stanco e vado un po' a riposare nel letto».

Difatti, in apparenza calmo, il pover'uomo s'avviò verso casa, e si mise a letto, senza chiudere la porta di camera. Pochi minuti dopo, la domestica, in cucina, udì due colpi che ella non seppe capire che fossero causati. Corse in camera del padrone, lo chiamò, lo scosse; e non avendone avuto risposta, scese a precipizio le scale, in cerca della padrona.

Padrona, è venuto male a suo marito, non parla più l' venga subito... La povera donna, corse, corsa alcuni vicini, che dovettero constatare il suicidio ormai fatalmente irreparabile. Il Delegato e il Maresciallo dei R. Carabinieri, accorsi poco dopo, non poterono che constatare la realtà del fatto.

Il suicida era conosciuto come un uomo buono, onesto negoziante, amoro marito e padre.

Gli affari gli andavano benissimo, era adorato dalla moglie. Il suicidio non trova altro motivo che una improvvisa alienazione mentale. Tanto più che alcuni anni fa l'infelice Zanier fu malato di mente. Lasciò nella desolazione la sposa e cinque figli in tenera età!

Il paese è impressionatissimo, anche perché le spiegazioni del luttuosissimo caso lo rendono più commovente e pietoso.

PRECENICO

Qualche inesattezza.

L'articolista che fa la relazione delle pratiche intercorse fra l'Ufficio del lavoro di Udine e l'ing. Ferrua con conseguente accomodamento, s'è avvertito quanto i fatti, e fra le righe, par quasi d'indovinare che più che i colli del malcontento sia lui.

Ci consta in modo positivo che è escluso in via assoluta l'obbligo del mezzadro di produrre una cifra fissa per ogni campo. Se in tale senso venne fatta raccomandazione, quella non esorbita e non può nuocere, perché il padrone e tutti i padroni fanno altrettante raccomandazioni per incitare i mezzadri al lavoro onde possa ricavare il maggiore reddito per entrambi le parti. Quindi, per questo motivo, niente minacce di prossime disdette.

Nei riguardi degli esclusi, in numero di quattro, va tenuto presente che questi, per motivi che non conosciamo, venivano licenziati un mese addietro.

Va notato poi che, agli stessi, l'ing. Ferrua promise di concedere una certa quantità di campi in affitto e ciò per agevolare in qualche modo le famiglie licenziate.

Nutriamo fiducia che verun malcontento si vada più producendo e che le forti braccia dei coloni ritornino con rinnovata fiducia al lavoro.

SEGNACCO

Festa degli alberi sul colle di S. Eufemia.

23. Domenica p. v. 23 corr. alle 10 ant. sul colle di S. Eufemia, sovrastante al nostro paese — presso la storica chiesetta — avrà luogo la festa degli alberi, promossa dal nostro sindaco avv. cav. P. Perissutti alla quale parteciperà — invitata — una rappresentanza della «Pro Montibus» della vostra città.

Alla cerimonia interverrà tutta la scolarezza del Comune.

AVIANO

Un saluto. — 23. Al simpaticissimo nostro Ricevitore del Dazio, sig. Mario Picchetti, che ci lascia per la sede di Meolo, venne ieri sera offerta una cena d'addio alle «Due Spade» da una eletta comitiva di amici. Regnò sovrana e schietta cordialità ed infiniti furono gli auguri al partente che lascia di sé indimenticabile ricordo.

MANIAGO

L'appalto dell'Esattoria. — 22. Presenti 7 degli 8 rappresentanti i comuni consorziati oggi fu approvato in seconda lettura il conferimento dell'Esattoria per asta pubblica. Furono poi approvati in seconda lettura: La misura dell'aggio in L. 150 per cento; la massima di affidare il servizio di Cassa e Tesoreria all'Esattore; e infine la tangente di cauzione, che verrà stabilita dalla R. Intendenza.

PER LA LINEA TELEFONICA INTERCOMUNALE

di cui altre volte si è parlato sono qui convenuti oggi i rappresentanti dei comuni di Fanna, Cavasso, e Frisanco che con l'intervento del direttore della Società telefonica trattarono nuovamente l'argomento.

Furono accettate in massima le proposte della Società, riservandosi gli intervenuti di sottoporle ai rispettivi consigli comunali per occorrenti deliberare.

LUSEVERA

Utilizzazione legna di faggio. — Ai primi del prossimo maggio presso la Prefettura si terrà l'asta per l'utilizzazione dei legni di faggio di gran parte del bosco comunale, dato d'asta L. 47.935,08.

Festa degli alberi.

24. (Tripolino). Alle notizie pubblicate ieri sulla Patria circa la celebrazione della festa degli alberi che avrà luogo a Lusevera il 29 corrente, debbo aggiungere che il discorso inaugurale sarà pronunziato dall'egregio dott. cav. Biasutti, l'attuale geniale segretario della «Pro Montibus al Sylva».

In questa vallata è grande l'aspettativa, attesa l'importanza del problema del rimboscimento, che — spiegato dalla parola sobria, efficace, persuasiva del giovane e valoroso nostro consigliere provinciale — si avvererà molto più facilmente ad una rapida soluzione.

Taglio dei boschi.

— E' con legittimo orgoglio che dalle colonne di questo giornale posso annunziare che l'affare del taglio dei boschi comunali, e finalmente una cosa compiuta. Alludo alla vendita all'asta del taglio dei boschi comunali, per la durata d'anni dieci, e sulla base del dato minimo d'asta di circa 48 mila lire.

E' incalcolabile il beneficio che ne risulteranno le finanze di questo Comune. L'asta sarà tenuta prossimamente negli uffici della R. Prefettura.

Il merito di avere portato a compimento questa pratica spetta al nuovo ufficio di segreteria, che compreso della importanza massima dell'oggetto, lo ha tratto dal caos delle carte in cui si trovava confuso fin dal 1907, e lo ha rimesso sulla diritta via.

Una lode vivissima merita il Sottospettore Forestale E. Martina, che contribuì colla sua competenza ed energia alla felice soluzione; ed una lode ancora all'attuale amministrazione, che pone opera si seconda per questi comunisti.

TOLMEZZO

Consiglio Comunale.

Domenica 28 aprile, il nostro consiglio terrà seduta e fra gli, tratterà i seguenti oggetti posti all'ordine del giorno.

Accettazione prestito di L. 40200,00 dalla Cassa Depositi e Prestiti per opere stradali in Consorzio con Cavazzo Carnico e Verzegnis.

Stralcio dal progetto per costruzione chiave del lavoro relativo a Via Jacopo Linussio e sistemazione della stessa; revoca delibera a costruzione latrine pubbliche e a storno fondi per questo preventivo.

Accettazione legato disposto dal compianto L. De Giudici per i poveri della Pieve di Cosanova.

Acquisto di fondo di proprietà Vidoni Augusto Lippi e Picottini Pietro per rettifica parte inferiore di Via Jacopo Linussio e cessione in permuta di diritto d'uso acqua roggia.

Autorizzazione a procedere giudizialmente contro il signor Tosoni Francesco onde ottenere la esecuzione della delibera relativa a compravendita fondo ai Rivoli Bianchi.

Domande per acquisto fondi; sussidio istituzione Biblioteca scolastica ecc.

È suicidato.

Apprendiamo che il missionario Francesco Morassi di Lorenzon (della cui morte, come avvenuta naturalmente, demmo notizia) riposa in fondo al mare tra New York e Napoli. Da un documento del Consolo Americano a Napoli in data 13 corr. rileviamo che il reverendo Francesco Morassi cittadino americano, viaggiando da New York a Napoli il 19 dicembre 1911 si suicidava gettandosi in mare da bordo del Cincinnati, appartenente all'Hamburg American-Line.

LATISANA

Il Segretario Comunale aggredito. — Questa mane improvvisamente si sparse la voce che il segretario comunale dott. Etrò era stato preso a pugni nel suo ufficio ad opera del vigilante speciale della P. S. Giuseppe Parussatti di qui, il quale con modi arroganti pretendeva dal funzionario un sussidio che non poteva concedere.

La notizia produsse in paese vivissimo dispiacere essendo il dott. Etrò assai benvisto dalla popolazione pel suo nobile carattere.

Il Parussatti venne arrestato e condotto nelle carceri mandamentali a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Mostra bovina ed equina.

23. La Cattedra di Agricoltura e il Circolo Agrario di qui si sono fatti promotori di una Mostra Bovina e una Rassegna Equina che si terranno in questo Capoluogo nel venturo Settembre.

In una Seduta che gli Enti promotori tennero domeni scorso, si decise di comprendere nelle due Mostre insieme a tutti i Comuni del Mandamento anche il Comune di S. Michele al Tagliamento che con Latisana ha stretti rapporti agricoli e commerciali, e uguale indirizzo zootecnico.

Venne pure nominato il Comitato Ordinatore che in una domenica del prossimo maggio sarà convocato per iniziare il lavoro di organizzazione.

Il buon esito della precedente Mostra Bovina, tenutasi nel Settembre del 1908 — che affermava i considerevoli progressi della nostra razza pezzata rossa — verrà senza dubbio superato da quest'altra prova alla quale gli allevatori devono sino da ora interessarsi.

Beneficenza.

La egregia signora Ida Corazza vedova del compianto cav. dott. Placido Monis, in sostituzione di candele ai portatori di torcie, ha elargito lire 100 all'Ospedale Regina Elena di Latisana.

I preposti all'Opera Pia, rendono pubbliche grazie alla benefica Signora.

VALVASONE

Ufficiale Ungaro friulano al salvataggio del Titanic

Gustavo Rotk il prode ufficiale Ungherese che a bordo del Carpathia prestò l'opera sua per naufraghi del Titanic; è il nipote del Sig. Francesco Della Donna di Valvasone, il più giovane e l'unico ufficiale straniero impiegato dalla società Cunard del Carpathia. — Parla 5 lingue — ma la di lui madre lingua è l'italiana; è l'ufficiale italiano — per tutti gli emigranti — che fecero da circa un anno il viaggio da Genova-Napoli a New York. I friulani però sono i di lui preferiti — e sbarcando il 5 maggio a Fiume, il bravo ufficiale si recerà nel suo caro Friuli, a Valvasone, con permesso speciale per riposare.

Blannofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica Felice Bisleri e C. Milano.

TARCENTO

Grande manifestazione patriottica per un reduce dalla Libia

23. Col treno che giunge alle 18.50, doveva arrivare il giovane Giuseppe Galli, figlio di un caposala dello Stabilimento di Bulfons. Questo si sapeva fin dalle prime ore del mattino e tutto il paese era già in movimento per preparare al reduce di Derna una degna accoglienza.

Fin dalle 18 la banda cittadina, col suo presidente conte dott. Sebastiano di Montagnacco, le S. O. di Tarcento, Bulfons, Zomeis coi loro presidenti, con rappresentanze e vessilli erano pronti in piazza Umberto I. per recarsi alla stazione accompagnati da moltissimi signori e signore.

Un stuolo innumerevole assisteva al passaggio del corteo e quindi lo seguiva giungendo sul piazzale della stazione in numero di quasi tremila persone. Il colpo d'occhio era stupendo! Fra lo straordinario concorso di popolo che gremito lo spazio a diante si vedevano sventolare numerosissime bandiere tricolori portate da ciclisti e da altri giovanotti.

All'arrivo del treno la banda intonò la marcia reale. Fu quasi preso d'assalto lo scompartimento in cui trovavasi il reduce, che venne portato in trionfo dai suoi amici fra grida immense di Viva il Re! viva la patria! viva l'Italia! grida che ripercosse dall'eco, venivano poi ripetute e rinnovate da tutti i presenti, molti dei quali avevano gli occhi umidi di lacrime.

Il giovane sopratutto dalla commozione rispondeva: Evviva Tarcento! mentre tutti, autorità e ufficiali e quanti potevano, gli si affollavano intorno per stringergli almeno la mano, rubandolo così ai suoi genitori che, commossi al par di lui, non sapevano più come ricambiare tanta manifestazione di gioia.

Quando gli animi si furono un po' calmati, la nostra brava banda intonò l'inno di Garibaldi, che sollevò nuovamente frenetici evviva all'Esercito, a Tripoli, alla Patria, ai Gallii.

Indi si formò nuovamente il corteo per il ritorno in paese; e lungo il percorso altre centinaia di persone giunte dalle frazioni vicine, acclamavano anch'esse entusiastiche al bravo giovane che, dopo aver spostata la vita per tener alto il nome e l'onore d'Italia, ritornava finalmente sano e salvo fra i suoi.

I berretti ai combattenti. — Anche Tarcento ha voluto distinguersi coll'invitare ai soldati friulani combattenti in Libia N. 300 berretti, che furono ogni stesso spediti; di ciò va data lode alle signora Tarcentine, riunitesi in Comitato.

Cose della Filarmonica. — Una circolare ai soci della filarmonica, firmata dal Presidente co. dott. Montagnacco, dal cassiere P. Maruzzi e dal Segretario avv. cav. L. Peruzzi, avverte che il signor Boldi Giovanni fu Giuseppe, al fine di rimediare al danno derivato alla Società dalla negligenza dei precedenti e ora cessati accoderini e volendo dare una prova del suo grande interessamento per la nostra Banda e per la Scuola d'archi, assunse le funzioni di Collettore della Società Filarmonica.

I Soci sono vivamente pregati a versare nelle di lui mani le quote arretrate, mentre il Consiglio di Presidenza studia le riforme da introdurre nel Corpo Filarmonico, prima fra le quali l'istituzione di un maestro stabile al quale sarebbe inutile pensare se i soci non stiano sempre in regola coi pagamenti.

FAEDIS

Ripari e ponti. — Il Consiglio comunale deliberò di affidare alla Giunta di provvedere d'urgenza ad un lavoro provvisorio di riparo contro il torrente Grivò finché il progetto regolare (che ora si trova in esame presso il Genio Civile) non venga approvato.

L'ing. Cudagnello s'impegnò di dare completo entro quattro mesi il progetto relativo al consorzio Faedis-Atimis-Pavolotto, per un ponte sul Torre.

TREPPA CARNICO

A parroco di questa parrocchia di recente istituzione fu eletto il curato locale don Giacomo Solari.

ZOPPOLA

Le feste inaugurali dell'organo — seguiranno nei giorni 28 e 29 corr. Vi interverranno: due vescovi, sei canonici e sei o sette maestri, fra cui il Cosmini di Roma, il Ravanello e il Bottazzo di Padova, il Maggio di Verona, l'Ascolese di S. Vito.

SPILIMBERGO

Il treno senz'acqua.

(Per telefono). — Il treno che deve giungere al mattino da Pinzano per poi proseguire a Casarsa è arrivato stamane con la bellezza di 2 ore di ritardo. La causa? La macchina, poveraccia, per via venne meno dalla sete e sostò, sì che dalla nostra stazione dovette correre in aiuto una consorella che, come Dio volle, la tras- e ad abbeverarsi a Spilimbergo.

Sono indegne, semplicemente, contro cui i viaggiatori protestano indignati.

Macchinista ferito. — Il macchinista ferroviario Domenico Ferni di Udine, ieri durante il tragitto da Spilimbergo a Pinzano, salito sulla macchina scivolò e andò a sbattere la testa contro la leva. Si produsse una larga ferita che richiese 8 punti di sutura. Fu medicato dal dott. Patrignani, medico delle ferrovie.

SUTTRIO

Funerali. — 23. Oggi seguirono i funerali di Lorenzo Nadale, che da quasi quindici anni esercitava il mestiere del vetturino di Suttrio a Tolmezzo e viceversa. Riuscirono imponenti, quali il buon uomo si era meritati con la sua vita di onesto e lstantabile lavoratore. La salma era seguita dalla bandiera di questa Società operaia, dietro cui venivano tutti i soci non emigrati. Ho notato nel seguito: il Sindaco, il presidente della Società operaia G. B. Marsilio, il sig. Alvise Del Moro, i fratelli Quaglia, il signor G. B. Leschiutta di Zuglio, parecchi di Cercovento, di Paluzza, di Treppo, ecc. Il povero Nadale ha lasciato la moglie con otto figli.

COLLOREDO DI MONTALBANO

I particolari sull'avvelenamento di sei fanciulletti a Mels

Poiché il racconto del triste caso di Mels apparve sui giornali molto arreso, vi mando i particolari esatti del doloroso fatto. Venerdì, 19, alle ore undici le famiglie Cinesio e Lizzi col bambini lavoravano nei campi per la semina del grano tardo. I bambini raccoglievano delle erbe e poi scesero all'ombra d'una vicina casa, se ne mangiarono. A mezzogiorno saranno tutti assieme, quando verso le 13 i genitori vedono con orrore che tutti e sei i bambini incominciano a vomitare i resti del pranzo e assieme delle materie verdastre. Crederono però trattarsi di uno dei soliti fatti di primavera, un colpo di sole; ma col vomito ben altri sintomi più allarmanti si presentano. I bambini cadono per terra, qualcuno in preda a convulsioni, il più in preda a sonnolenza. Presili e scesero a casa, chiamarono i medici, i carabinieri, di acquietarli. Vedendo però che oltre a tutto ciò incominciava la diarrea, e per via era il vomito quasi esclusivamente di materie verdastre, mandarono per il medico a Colloredo. Il dottor D. Falaschini accorse prontamente e non odo lo stato allarmantissimo di tutti e sei i bambini e specialmente del più piccolo, una bambina di due anni e mezzo. Con tutti i mezzi che la scienza consiglia, il nostro bravo medico cercò di mettere tutti i poverini in condizioni di sopportare i tristi effetti del veleno; ormai, dopo cinque ore, completamente assorbito: iniezioni eccitanti — bagni caldi — caffè forte ecc. non servirono però a salvare la più piccola, che a tutti gli altri sintomi anche soggetta anche alla diarrea sanguigna, per ciò dopo 2 ore morì. Gli altri cinque vennero lasciati completamente in condizioni a disparte. I genitori, i parenti, e accertatisi non esservi alcuna mancanza di sorveglianza, o di un seppellimento.

Genitori non avete mai occhi bastanti nei vostri figli!

Cronaca Pordenonese

A proposito di Esatorio. — Un amico ci scrive: Con sorpresa ho letto nel vostro giornale che la Giunta Provinciale Amministrativa espresse parere che la Esatorio del Consorzio di Pordenone debba cedere per pubblica asta. Con sorpresa, dico, perché se vi sono imprese alle quali non si addice molto il sistema dell'asta sono appunto queste delicatissime delle esattorie. Da venticinque anni esattore di questo Consorzio è il sig. Gius. Vuga, che ha ottenuto l'universale plauso per modo col quale ha esercito il delicatissimo ufficio. Nessuna fiscalità, ma all'incontro una continua longanimità e correttezza.

In vista di ciò l'assemblea dei rappresentanti i Comuni consorziati ebbe a deliberare ad unanimità di votare la sua conferma, con un aggio limitato a soli centesimi ottantacinque per ogni cento lire d'imposta o tassa. Perché non si volle approvare la sua conferma? Questo proprio non si comprende. Ma io credo che il Consorzio, al quale per legge compete il diritto di nominare l'Esattore, e nel caso in termini di confermarlo, manterrà il suo deliberato, ed eventualmente ricorrerà, quando si volesse imporgli persona nuova e forse ignota. Perché poi l'asta, cui la Giunta Provinciale vorrebbe ricorrere, presenta appunto questo guaio: che tutti possono concorrere, anche persone ai Comuni consorziati non conosciute o malgradite. Senza gravi motivi di pubblico bene, io credo, non si può opporsi alla volontà dei Comuni, specialmente quando una lunga esperienza sta a comprovare che la loro fiducia è bene riposta. Che pubblica asta importa inoltre un bel cumolo di spese, che certamente vanno a ricadere sui contribuenti stessi.

Per il tiro a segno. — Il Ministero della guerra ha comunicato a questa Società di Tiro a segno che avendo la direzione Provinciale del tiro a segno di Udine, approvato in linea amministrativa il progetto di costruzione del campo di Tiro di Pordenone, ha disposto per provvedimenti di approvazione definitiva. Il progetto stesso sarà rimesso, per l'esecuzione, al Prefetto di Udine non appena il decreto ministeriale sarà stato registrato alla Corte dei conti. Intanto, domani a sera si riunirà il Consiglio della società per deliberare in proposito.

Auguriamoci che il progetto diventi al più presto una realtà, essendo ormai riconosciuto indispensabile a Pordenone, il campo di tiro.

Alla Cucina economica. — Gli azionisti di questa benefica istituzione sono invitati in assemblea generale per il 27 corr. alle ore 8.30 per l'approvazione del resoconto morale ed economico della Cucina per l'anno 1911, nomina di 9 consiglieri e di 3 revisori ed altri oggetti.

Operai che vanno a Tripoli. — Questa sera, col treno delle 21, è partita per Tripoli una seconda squadra di operai che recasi colà alla dipendenza della Ditta pordenonese Santin. Questa ditta, oltre alla costruzione di alcuni uffici governativi, ha ottenuto e assunto anche la costruzione degli Hangars per dirigibili.

Molti amici e parenti erano alla stazione a salutare i parenti. Buona fortuna!

Importante isola dell'Egeo occupata della divisione Presbitero.

L'azione guerresca si va intensificando.

L'occupazione di Stampalla

Roma 23. — La divisione navale comandata dall'ammiraglio Presbitero ha occupato l'isola Stampalla che in molte carte è segnata col nome di Astypalaea e vi ha stabilito una base di rifornimento per le navi. L'occupazione di quell'isola, che ha ancoraggi vasti e sicuri a nord e a sud, permetterà un'azione più efficace per la repressione del contrabbando di guerra.

L'isola di Stampalla o di Astropalia è una grossa isola al sud dell'Egeo, posta a ovest dell'isola di Cos, a nord-ovest di Rodi, a nord di Creta e a sud-est dell'isola di Amorbò. E' distante 150 chilometri da Creta, al sud, e altrettanto da Samo a nord. E' un'isola formata come da due triangoli montuosi uniti insieme al vertice. Nel golfo che si apre a mezzogiorno c'è Astropalia, piccola città di circa 8000 abitanti quasi tutti greci, e in piccola parte musulmani. Nel triangolo di levante si eleva il monte Castellanon alto 396 metri, in quello di ponente il monte Emero Vigliu di oltre 500 metri. E' un luogo eccellente per base di rifornimento di una squadra operante nell'Egeo e per reprimere il contrabbando di guerra.

Stampalla o Istampalla, in greco Stampaleia, appartiene per secoli alla Repubblica Veneta e fu feudo della nobile famiglia Querini. L'ultimo di questa famiglia donò alla città di Venezia la famosa biblioteca e collezioni di quadri.

La crociera nell'Egeo

Salonico 23. — Sette navi da guerra italiane incrociano quasi continuamente fra Enos e le isole di Imbro, Tenendo Lemno, Dinanzi a Chio ci sono sette navi da guerra italiane, a quanto sembra in attesa di istruzioni. Una squadra di nove navi, nemiche si è ancorata dinanzi a Mudro, nell'Isola di Lemno, dove sono giunte due navi trasporto con carbone ed altro materiale. Dalle fortificazioni di Karaburun si comunica che in lontananza furono avvistate quattro navi nemiche, che tosto scomparvero.

Una squadra a Taranto

L'ammiraglio Viale a Roma

Taranto 23. — Stamane alle 6 sono apparse dinanzi al porto sette navi. La città si sveglia per il tanto, ed una folla enorme accorse verso il canale navigabile e alle rive del Mar Grande.

Le navi giunte a Taranto, accompagnate dalla «Vittorio Emanuele» su cui era imbarcato l'ammiraglio Viale, erano: la «Garibaldi» con a bordo il contrammiraglio Thaon de Revel, la «Varesa», la «Ferruccio», la «Napoli», la «Poma» e la «Coatit». La folla fece al passaggio delle navi una dimostrazione entusiastica.

Roma, 23. — L'ammiraglio Viale è giunto alle 12 da Taranto, in forma privatissima, e scese al «Modena Hotel» assieme al suo aiutante di bandiera tenente di vascello Vittorio Farina. Nel pomeriggio ebbe lunghe conferenze, prima col ministro della marina, poi col presidente del Consiglio Giolitti. A quest'ultima, durata due ore, assistevano anche i ministri degli esteri e della guerra e il capo di stato maggiore della marina vice ammiraglio Rocca Rey.

Stasera l'ammiraglio Viale si è recato al ministero della marina e domani alle ore 10 sarà ricevuto dal Re.

Truppe destinate per l'occupazione dell'isola

A Montecitorio un deputato influente assicurava un giornalista che oggi è già in viaggio per sostituire le truppe di sbarco della marina, un reggimento di fanteria, una batteria da campagna e una del genio prelevate dal presidio di Bengasi, insieme a un battaglione del 1.º bersaglieri.

Parigi 23. — Il «Temps» ha da Atene: Apprendi che la squadra italiana giunta a Taranto ripartirà presto per l'Oriente scortando contingenti di truppe.

Un'altra isola occupata?

La baia di Mudras nell'isola di Lemno sarebbe stata occupata dalle truppe italiane.

La notizia fu smentita nelle sfere ufficiali. In ogni modo è verosimile che o Lemno, o un'altra isola dell'Egeo settentrionale sarà occupata per servire in base alla flotta per l'azione in quelle acque, così com'è stata occupata, nell'Egeo meridionale, l'isola di Stampalla.

Note da una parte, note dall'altra.

Costantinopoli 22. — La Porta ha consegnato stamane agli ambasciatori la risposta al passo delle potenze per la cessazione delle ostilità. Tale risposta è concepita nel senso indicato dal discorso del Trono.

L'ambasciatore di Russia De Giers ha consegnato ieri alla Porta una protesta contro la chiusura del Dardanelli.

La nota russa

Costantinopoli 23. La nota russa è energica e decisa. Essa dichiara alla Porta che la chiusura del Dardanelli è stato un provvedimento illegale, poiché contrario alle sanzioni stabilite dalla Convenzione di Londra del 1871. Questa infatti impone alla Porta

Nostrì fonogrammi

Gli effetti del bombardamento perdurano a Samo.

MILANO, 24. Il Corriere della Sera riceve da Atene: a Samo perdurano gli effetti del bombardamento prodotti alla guarnigione turca. Quando le navi italiane ripresero a bombardare, soldati e ufficiali in preda al panico si sbandarono nell'interno e quando la mattina alle 10 la squadra riprendeva il largo i soldati si diedero alla pazzia gioia perchè avevano creduto che gli italiani volessero sterminarli tutti.

Ma la loro gioia cessò verso le 15, allorché una corazzata comparve al largo e si tenne a quattro miglia dal porto allo scopo di accettare se i turchi avessero rialzato la bandiera.

In realtà la bandiera della mezzajuna sventolava ancora ma in luogo nascosto ai nostri marinai, in una conca montagnosa, dove il comandante ottomano aveva posto quartiere fuori della città, in una specie di cratere, ove egli si sfogava tenendo alto il vessillo turco.

Nessun ammonimento a Roma

Da Pietroburgo si smentiscono categoricamente le voci messe in giro dalla stampa austro-germanica su di un ammonimento collettivo delle Potenze a Roma circa la dimostrazione dei Dardanelli. Nessun passo di nessun genere fu fatto, né si farà, e qualora si passasse la Russia è non si associerebbe.

Si incominciano a togliere le mine.

Costantinopoli 23. — Un telegramma dai Dardanelli annuncia che si incomincia a togliere le mine poste giovedì scorso nel canale lasciato libero per il passaggio delle navi mercantili. Tale passaggio sarà libero entro tre giorni.

... e incominciano a passar le navi.

Intanto, però, malgrado le autorità di Costantinopoli abbiano ripetuto l'ammonimento ai piroscafi di non tentare il passaggio dei Dardanelli, altrimenti verrebbero presi a cannonate; una nave greca e un piroscafo inglese li attraversarono.

Un vigoroso attacco a Bu Kamech

Ingenti perdite inflitte al nemico. Bu Kamech 23. Ieri si presentarono a varie riprese gruppi di cavalieri arabi piuttosto numerosi in vista del forte; ma si dispersero ai primi tiri della nostra artiglieria.

Questa mattina, poi, masse numerose di nemiche con artiglieria attaccarono vigorosamente le nostre posizioni. Il combattimento che ne seguì fu violento e si protrasse fin verso le 14, chiudendosi con la nostra completa vittoria.

Vi presero parte il 60.º reggimento fanteria, il 6.º battaglione ascari, il genio tutti la nostra artiglieria. Il nemico, ha subito ingentissime perdite che decidero della sua fuga per chilometri e chilometri.

Da parte nostra si ebbero sette morti ed una sessantina di feriti, tra i quali il capitano Bianchi del battaglione ascari.

Concentramento di truppe a Tobruk

Prossima occupazione di Bomba?

Alessandria d'Egitto 23. Producono qui molta impressione le notizie recate da coloro che provengono dalla frontiera tripolina, secondo le quali vi sarebbe a Tobruk un concentramento di truppe italiane destinate, secondo alcuni, all'occupazione di Bomba e, secondo altri ad una, prossima azione sul confine orientale della Cirenaica, analoga a quella che si svolge ora alla frontiera tunisina presso Sidi Said.

Enver Bey è morto.

Cairo 22. — Enver Bey, il quale si trovava da qualche giorno al Mar Marù ove si era fermato a causa delle difficoltà che egli aveva nel continuare il suo viaggio di ritorno, è morto colà alle ore 4 di stamane, per cancrena sviluppata in seguito alle ferite da lui riportate in un recente combattimento con gli italiani.

Egli fu sostituito provvisoriamente da Aziz Bey, in attesa dell'arrivo di Eyub Salri Bey il quale ha già lasciato Costantinopoli diretto a Salonico, donde si propone di raggiungere la Cirenaica per assumere il comando in capo di quei combattenti.

La morte di Enver Bey, un brillante giovane ufficiale educato alla scuola europea ed anima della resistenza in Cirenaica porta un gravissimo colpo all'organizzazione malsicura delle bande arabe di fronte ai nostri.

La settimana di S. Marco.

Ieri fu inaugurata a Venezia la X Esposizione internazionale d'arte che conferma il grande successo dell'arte pittorica italiana.

Alla Fenice, vi fu serata di gala in onore del duca di Genova, salutato, alla sua entrata, dalla marcia reale e da generali applausi.

Domattina, alle 10.35, la inaugurazione del Campanile di S. Marco. Un particolare; sulla cima del Campanile sventolava la bandiera (donata dal Ministro della Marina) che sventolava all'albero della nave S. Marco durante il bombardamento di Tripoli. La bandiera sarà poi conservata nella loggetta. Così le antiche si ricongiungono alle nuove glorie d'Italia.

Da Trieste, l'aviatore Widmer comprò domani il voto sul suo areoplano per portare il saluto a Venezia festante.

Per la flotta aerea si raccolse già un milione; per i feriti e per le famiglie dei morti in Libia, oltre cinque milioni.

L'importanza dell'occupazione dell'isola di Stampaglia

LONDRA 24. Il Daily Telegraph riceve da Malta: Si osserva che se la dimostrazione navale italiana all'imboccatura dello stretto dei Dardanelli era un episodio trascurabile fatto per impressionare la Turchia l'occupazione dell'isola Stampaglia nel mare Egeo costituisce per l'Italia una posizione strategica invidiabile.

Scarcerazione di detenuti politici

TRIESTE, 24. — Furono scarcerati giovani Ferruccio Kalteneiser e Spirò Xydis, arrestati il 23 dicembre scorso sotto l'accusa di alto tradimento e di aver tentato di preparare un attentato contro l'imperatore (!), assieme all'altro giovane Guglielmo Sterle.

Questi si trova ancora nelle carceri di Lubiana; e a quanto ci consta, sarà giudicato da quelle Assise sotto l'accusa di alto tradimento e lesa maestà.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Cronaca Cittadina

Ancora sugli aggravati della tassa di macellazione

Ieri, una commissione di macellai si recò dal direttore del macello comunale cav. Giov. Batt. Dalan per esporre le doglianze in merito agli aggravati (andati in vigore ieri) della tassa di macellazione. Ricevendo assai cortese, ma soddisfazione assai scarsa. E non ne ha colpa il cav. Dalan.

Adesso che la cosa fu approvata anche dalla Giunta provinciale amministrativa — egli disse — sarà difficile che il Comune vi ritorni sopra. Ma pure sarebbe necessario, insistettero i macellai — perché gli aggravati sono ingiustamente posti. Per esempio, quello sui vitelli.

La Giunta pose l'aumento sui vitelli per sé, consumandosi questi in gran numero, aumento della tassa le avrebbe fruttato bene. Del resto, una lira per capo pagano in tante città... Non neghiamo. Ma ella, cavaliere, si meglio di noi come l'usanza locale sia ben diversa da quella di altre città. I vitelli qui si mangiano del peso di 35, 40, 50 chilogrammi al massimo; altrove, invece, di un quintale, e anche un quintale e mezzo: cosicché il franco che noi paghiamo corrisponde a tre, quattro franchi che dovrebbero pagare in proporzione gli altri... E poi, se questi vitelli sono uccisi via di qui, come difatti avviene; o perché dobbiamo noi pagare una tassa di macellazione al Comune di Udine? che cosa c'entra il macello comunale coi vitelli uccisi altrove?

E i ragionamenti continuarono così, in tono amichevole, ognuno esprimendo le proprie ragioni e obiezioni e repliche. Una cosa che specialmente nuoce ai macellai cittadini (così dicono essi) è l'introduzione in città di carne macellata fuori del territorio del comune, basta per esempio macellare... oltre il ponte del Cormor, in comune di Pasian di Prato. Ma bisogna considerare che queste carni entrano magre, senza ossa e senza grasso e ancora asciutte e non pesate e come appena ucciso il bue come si usa per le carni macellate nel Civico mattatoio; il che porta che i nostri macellai paghino di dazio il doppio e più del doppio che non gli introduttori di carni macellate fuori, con danno dei macellai e dello stesso Comune.

Come possiamo noi sostenere leale concorrenza, di fronte a così diseguale trattamento fiscale? — insisteva ieri la Commissione. — E non abbiamo diritto, pagando quel fior di tasse che paghiamo, di essere meglio tutelati nei nostri interessi, anziché insidiati come siamo sempre per opera dello stesso Comune con il trattamento usato alle carni macellate fuori?

Avete ragione — rispose il cav. Dalan; — e sto pensando anch'io a come sarebbe possibile togliere questa ingiustizia. Ma è un po' difficile. Vedremo. Spero di riuscirci.

E anche un'altra cosa: il Comune dovrebbe pensare che il macello è divenuto insufficiente, dato il maggior lavoro d'oggi in confronto di quando fu costruito. E poi manca di molte cose... Abbiamo perfino dovuto comperarci, da soli, i ganci per tener appesi i buoi... Se ci fanno pagare la tassa di macellazione, devono anche provvedere, gli amministratori del Comune, perchè abbiamo al macello tutto quel che ci occorre.

Ho già riferito alla Giunta queste deficienze. Parlerò di nuovo, raccomandando.

E con una serie di tempi futuri da parte dell'egregio cav. Dalan, il colloquio ebbe termine. Non sappiamo quel che ora faranno i macellai.

Regi placet. — Con recente provvedimento furono in date di regio placet le 1112 Ottobre e 15 Novembre del Capitolo Metropolitano con cui venivano nominati il sac. Don Giovanni Catapan parroco del S. S. Redentore e il sac. don Pio Zorzi vicario della chiesa parrocchiale di Pasian di Prato.

Sottoscrizioni Nazionali

presso la Banca d'Italia sede di Udine. A favore del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana.

Versamento precedente L. 8100.43 Comune di Grimacco » 50.— Comune di Forni Avoltri » 25.— Totale ad oggi L. 8175.43

A favore del Comitato Centrale di soccorso alle famiglie bisognose dei militari morti e feriti

Versamento precedente L. 27454.32 Comune di Atimis » 432.95 Comune di Talmassons » 250.— Comune di Verzegnis » 70.— Società Operaia di M. S. Medun e Navarons » 50.— Comune di Budoia » 100.— Sindaco di Colloredo di M. quale ricavato netto di una festa «Pro Tripoli» » 15.— Municipio di Buia » 100.—

Com. di Osoppo per i seguenti: Raccolte dagli abitanti del paese » 245.45 dalla Società Op. di M. S. » 50.— dalla Società Coop. Elettrica Osoppiana » 25.— dalla scolarese delle varie scuole » 44.75 Comune di Bicinicco » 50.— Comune di Martignacco » 28.25 Comune di Bagnaria Arsa » 336.49 Consiglio dell'Opedale Civile di S. Daniele » 100.— Comune di Colloredo di M. » 273.25 Comitato feste di Beneficenza di Chiuseforte » 1163.57 Municipio di Buia per off. di diversi privati » 438.66 Comune di Forni Avoltri » 25.— Comune di Cordenons » 100.—

Totale ad oggi L. 31152.69

L'arresto d'un giovane per falso di cambiali.

L'altra sera giunse da Pontebba e prese alloggio all'albergo Nazionale un giovane, che si qualificò per Giuliano Borghello di 25 anni di Lissana, abitante a Pontebba. Il giovane, nella cittadina di confine, aveva un negozio di cambialevalute, ma gli affari non gli andavano troppo bene, tanto che fu costretto ad abbandonare il negozio. Si diede ad esercire un cinematografo e a fare il fotografo.

Ieri mattina si presentò al portiere dell'albergo il maresciallo dei carabinieri a ricercare il Borghello, avendo il conto di lui un mandato di cattura. Verso le otto di sera i militi della benemerita ritornavano: il Borghello sedeva ad un tavolino, e non s'accorse della loro presenza. Il brigadiere Fabris lasciò che terminasse tranquillamente la cena, tenendolo però d'occhio; e poi lo invitò a seguirlo in caserma.

Il giovinotto diventò pallido e balbettò: — Che volete? che cosa ho fatto? — Io non so nulla — rispose il brigadiere. — Ma ho ricevuto quest'ordine.

Il giovinotto lo seguì suo malgrado. Dopo un rapido interrogatorio subito in caserma, egli fu rinchiuso in camera di sicurezza e stamane trasportato alle carceri.

L'accusa, che si muove contro il Borghello, giovane conoscitissimo in tutta la provincia per il suo vestire elegante e per le sue abitudini dispendiose, è quella di falso in cambiali.

Si dice ch'egli abbia scontata una cambiale al banco di Tarcento di L. 5000 con due firme, una del cav. Englaro di Pontebba, l'altra, d'un notaio commerciante di provincia. La cambiale era scaduta l'altro giorno, e il banco di Tarcento aveva avvertito gli avallanti che naturalmente caddero dalle famose nuvole. La grave denuncia fu prodotta subito, ma il Borghello era ormai sparito da Pontebba e non si sapeva dove fosse andato a cacciarsi.

Merita quindi segnalata l'azione dei nostri carabinieri, che seppero condurre con tanta prontezza e avvedutezza le cose. Vedremo ora quali disciolpò il Borghello produrrà.

La gratitudine e il fiero animo dei combattenti in Africa

Fra le gentili signore e signorine, che lavorarono intorno ai caschi in- cacciati ai nostri combattenti in Africa...

Gaugaresch, 15 aprile 1912.

Contessa Balbo di Vinadio Udine

Oggi ho ricevuto il pacco di cui con squi- sita bontà mi venne informato. Il suo atto di gratitudine ha profondamente commosso l'ani- mo mio e quello dei miei colleghi, a cui non ho mai visto...

Non triva parole come poterlo esprimere con i più sentiti ringraziamenti, contenuti in questa lettera pre-tesa dalla fortuna a favore i benefici che Lei con tanto patrio- tismo prodiga a noi combattenti.

In altri non posso con raccomiarla, che con l'adempiere scrupolosamente al mio dovere e come sempre non esitare un istante ad accorrere dove maggiormente ferve in battaglia e a tributare col mio modesto braccio al suo equidante della vittoria.

Gradisca i più sentiti e rispettosi ossequi di Lei devotissimo

Leone Damiano Sargente magr. n. 82 Fanteria 7. a Comp.

Per la flotta aerea.

Recapitate al nostro Ufficio. Somma precedente L. 635. Raccolte da un sacerdote in una festa popolare a Cisterna L. 10. Di Leonardo Fortunato » 10.

Totale L. 655.

IL ELENCO UFFICIALE

Rapporto L. 5885. - Co. avv. cav. Giuliano di Caporisco L. 10, Inz. avv. G. Battista Santarù 10, Migliorini Attilio 10, D'Adda co. Aldo 5, Umberto Del Piero 2, Aldo Maurizio 150, Co. Vittoria e Daniele Pio 10, 100, Co. Filippo Florio 109, Cav. dott. Roberto Koehler 191, Petronio Ivo 150, Avv. co. avv. G. di Caporisco 25, Pusi cav. Pietro 100, Com. Arch. Raimondo D'Arone 50, Totale L. 949.

Le spiegazioni che dà il sig. Chiesa sulla richiesta dei nomi croati.

Al Corriere Friulano di Gorizia, Patria del Friuli e Giornale di Udine, che si occupano della circolare trasmessa dalla mia Filiale di Trieste ai Segretari comunali dei Comuni dell'Istria, con Fiume il territorio Triestino e il Goriziano, rispondendo colle stesse parole della circolare.

Trieste, data del timbro postale.

Stimat, Signor Segretario,

Dovendo la sottoscritta Ditta ristampare la Carta topografica dell'Istria, con Fiume, il territorio Triestino e il Goriziano, è tanto in lingua italiana quanto in lingua Croata, e si interessa la compiacenza della S. V. di riscontrare se le strade, i nomi delle località, ecc. di questo Comune corrispondono esattamente sulla carta (stampata o in nero), che all'uso le usisco. Le eventuali variazioni, la prego di segnalarle con un asterisco nella carta stessa, come pure di scrivermi accento ai nomi in italiano delle località. Il corrispondente nome in lingua croata.

Pregandola di ritornarmi colla massima sollecitudine la carta colle debite correzioni, la ringrazio sentitamente.

Colla più peritosa osservanza.

Ditta E. Passero di G. Chiesa.

Non ho trovato e non trovo alcuna limitazione e al sentimento di nazionalità in quanto le due separate pubblicazioni fatte per conto di terzi, non hanno né possono avere l'intendimento di ledere alcuno nel senso preciso, che la carta scritta in lingua croata, non può rappresentare e non rappresenta altro che la traduzione dell'altra scritta completamente in lingua italiana, e già da me pubblicata.

Non si tratta quindi di porre in discussione alcun territorio, né di assecondare alcuna mira politica, in quanto appunto si deve verificare, per forza di cose, che mentre nella edizione italiana figureranno con nome italiano anche quei paesi di nazionalità e di nome croato dell'interno dell'Istria; in quella Croata figureranno con dicitura di questa lingua anche quelli di nazionalità Slava, Tedesca, ecc.

Ci vuole adunque della buona volontà per poter immaginare che due carte corrispondenti scritte in lingue diverse, possano documentare la conquista di due nazionalità in conflitto. Se la dicitura della mia circolare non è stata felice nel senso che ha potuto far sorgere il pensiero che fosse mia intenzione di distinguere territori in conteso, devo lamentare, che da così cari amici come sono i miei colleghi tipografo-giornalisti, non mi sia stata fatta richiesta di schiarimento prima di giungere ad attaccarmi coi sopra ricordati articoli. Mi auguro che dopo questo schiarimento sia chiusa ogni polemica, riservandomi altrimenti di provvedere a termine di legge.

G. Chiesa.

La malaria nel bambino.

Secondo il Dott. Vincenzo Fusco di Grosseto, la malaria nei bambini è più diffusa di quel che non si crede: e benché molti siano i bambini malarici in una zona infetta, nonostante il loro numero è assai superiore a quello apparente, perchè in molti bambini la malaria non la si sospetta, presentandosi essa sotto forme che escono dall'ordinario e che possono far credere a tutt'altra malattia.

Il Dott. Fusco ha potuto convincersi anche che la malaria nei bambini non assume, come da molti è sostenuto, una forma benigna e prevalente la terza parte, poichè su 109 bambini da lui esaminati, in 85 riscontrò il parassita della grave febbre estivo-autunnale.

Un'altra osservazione importante del Dott. Fusco è quella di avere constatato nel sangue di molti bambini i parassiti della malaria, senza che alcun accesso di febbre sia intervenuto.

Si comprende quanto una constatazione simile abbia importanza, quando si pensi che tali bambini, in apparenza sani o malati di altre malattie. Costituiscono un pericolo sociale potendo divenire focolai di infezione malarica.

Da tali osservazioni emerge la necessità di due provvedimenti. Uno che consiste nel praticare, sempre che lo si possa, l'esame microscopico del sangue di questi bambini per constatare se vi esistono parassiti malarici; tenendo presente, però, che la loro assenza non esclude l'infezione, potendo i parassiti stessi trovarsi annidati negli organi interni come la milza.

L'altro, che viene a completare il primo, è di far praticare una cura energica antimalarica non solo ai bambini, febbricitanti o no, con parassiti accertati nel sangue, ma altresì in quelli ove parassiti non si trovano o mancano i mezzi per cercarli.

Il buon esito in una cura antimalarica in bambini che si credono malati di altre malattie sta a dimostrare che realmente si tratta di malaria, in base all'« ex juvantibus ».

Ma la cura deve essere sicura ed energica, quai si può fare usando l'Esanofelina o l'Esanofela e i preparati antimalarici per bambini e per adulti, della Casa Bisleri di Milano.

Rappresentante esclusivo CICLI

«FIAT»

A. OSUALDINI - S. Giorgio Richinvelda (UDINE)

Biscotta fresca di Roma

100 dadi di brodo marca Maggi, Torrigiani e Arigoni per sole L. 4.20.

Per l'inaugurazione del campanile di Venezia

Per soddisfare le esigenze dei viaggiatori che certamente in gran numero si recheranno alla inaugurazione del campanile di S. Marco a Venezia, il nostro capostazione ha provveduto (non essendo possibile treni speciali), di dotare ogni convoglio di vetture di prima, seconda, terza classe in più dell'ordinaria.

Così al diretto della mattina delle 11.25 avrà, anziché una carrozza di terza classe, due, capaci di 80 posti ciascuna. Questo servizio è cominciato anzi col diretto d'oggi.

Ricordiamo a tutti i consumatori dei rinomati dadi di Brodo Graf l'assicurarsi nell'acquisto che ogni dado porti il nome Graf. Con essi si può ottenere un eccellente Brodo pari a quello di carne di fresca preparazione. Trovati in Vendita dai buoni Droghieri e Slumieri, Commissionari per Udine e Provincia. Sig. Ruggero Govra, U-dine.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Compagnia Magnani.

La compagnia Magnani è tornata sulle scene dal Minerva accolta con compiacenza e simpatia dal pubblico udinese.

Iersera, ha dato una novità I vagabondi, una stranezza in tre atti, abbellita a una musica piacevole se non sempre originale. Nel complesso non entusiasmo, riscosse però non pochi applausi a merito soprattutto della bravissima e ammirata Amelia Fioretti e di quell'artista impagabile che è il Petroni. Applauditi furono pure con essi la Magnani, la Aldini.

Questa sera Primitiva scapigliata con Roma Criscuolo.

Tribunale di Udine

Presidente avv. Antiga - P. M. dott. Tonini Brunetta supplente. - Nillo Florio di Luigi d'anni 48 nato a Santa Maria la Longa e residente a Udine, via Grazzano, è imputato di bancarotta semplice per avere omesso di tenere i libri prescritti ed almeno il libro giornale, di fare l'inventario e di presentare alla Cancelleria del Tribunale la dichiarazione di cessazione di pagamenti.

In seguito all'avvenuto concordato coi creditori - di cui era curatore l'avv. Sartorio il Tribunale pronunciò un non luogo a procedere.

Fatto sacrilego. - Pietro Cavazza fu Giuseppe di anni 46 di Segno, Elisabetta Coris fu Matteo di Villavieca padovana di anni 45, con lui convivente, Ermete Pavan di Ferdinando d'anni 10 e sua sorella Palmira d'anni 18 nati a Lestans, detenuti, mentre l'Ermete e la Coris sono contumaci, tutti quattro zingari, sono imputati di furto qualificato perchè nella chiesa di Castello di Forpetto nel 20 settembre '911, in unione fra loro si impossessarono di 5-6 lire togliendole dalla cassetta delle elemosine.

Il Cavazza si protesta innocente.

Per questa domenica d'anni 14 di Castello di Forpetto, ebbe ordine di comparire al fine la sua dia alla chiesa ed esser messo in carcere, perchè s'erano i zingari in paese. Ad un tratto entrò una donna che andò a visitare due cassette, e da una estrasse il denaro, con una stocca.

Il P. M. propone per il Cavazza e la Coris 7 mesi di reclusione e l'assoluzione del due giovani per non provata l'alta.

Il Tribunale pronunciò sentenza coi termini proposti. Difensori avv. Del Mestier e G. Baldissera.

Appelli. - G. B. Catorale fu Antonio di anni 65 di Torreano (Cividale) è appellante della condanna a lire 25 di multa, per ingiurie contro Antonio Clementi suo compagno, pronunciata dai giudici Conciliatore del paese. Su proposta del P. M. il Tribunale confermò la sentenza.

Difensore avv. P. Brogola.

Giovanni Morco d'ignoti d'anni 40 di Corno di Rosazzo fu condannato dal Pretore di Cividale a 35 giorni di reclusione, in contumacia, per lesioni prodotte a G. B. Nicolini suo compagno. Il Tribunale edisce la condanna a L. 100 di multa, perdonata, pagherà le spese di prima e seconda istanza. Difensore Zuliani.

Zachele Degano fu Francesco d'anni 51 di Portogruaro che sempre per reato di furto campeggio riportò ben sedici condanne, nel novembre scorso entrò nel campo di Antonio Bellina e aspirò pannello pel valore di 40 centesimi. Il Pretore di Montebelluna lo inflisse 20 giorni di reclusione. Il Tribunale su proposta del P. M. confermò la sentenza del primo magistrato. Dif. G. Baldissera.

Il maresciallo del genio, - contrariamente all'asserzione contenuta in un tradimento della nostra cronaca di ieri - non faceva parte punto della comitiva di quei cinque individui che nell'ottobre perpetrarono un atto vandalico ai danni del Café Dorta. Anzi, trovavasi lì a passare per la piazza di Mercatovecchio, fu lui che ne informava i guardati notturni. Bergamo. Tanto per la verità.

Pretura del L. Mandamento

Pretore Bursella, P. M. Sanvilli.

Per inosservanza. - Giuseppe Collarini agente del sig. Italo Piva, era stato posto in contravvenzione del genovale n. 5. per aver consegnato a Giovanni Bertossi acqua gasosa in quantità inferiore a 25 litri.

L'avv. Bertucchi fece una bellissima esposizione di dottrina giuridica in proposito, toccando in ogni suo lato la questione.

Il Pretore dichiarò non luogo per inesistenza di reato.

Vertenza onorvolmente chiusa

Ieri doveva svolgersi davanti la Pretura del Primo Mandamento la causa contro il giornale «Il Paese» querelato per ingiurie stampate tempo addietro in una polemica contro il veterinario dott. Seian.

La sentenza si chiuse con la seguente dichiarazione firmata dalle parti:

La Redazione del Paese dichiara che nell'articolo pubblicato nel N. 132 del 3 Agosto 1911 del giornale e per il quale oggi pende procedimento per ingiurie, intendeva unicamente esercitare una critica tecnica ed obiettiva ai concetti esposti nella relazione della Giunta per il miglioramento del servizio veterinario dal Dr. Seian e presentata alla Commissione Provinciale per il miglioramento dell'«ufficio stesso» - come appariva dall'articolo stesso - d'intaccare la onorabilità personale e la reputabilità di professionisti del Dr. Umberto Seian.

In seguito a tale dichiarazione il Dr. Seian a precludere delle querela e la parte, per inosservanza di quanto fu in quell'articolo di non lasciare sussistere, hanno transattivamente convenuto di liquidare tra loro le spese.

Il Paese era assistito dall'avv. Bertucchi; il dott. Seian dall'avv. Cosattini.

Domenico Del Bianco Direttore respons.

CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE

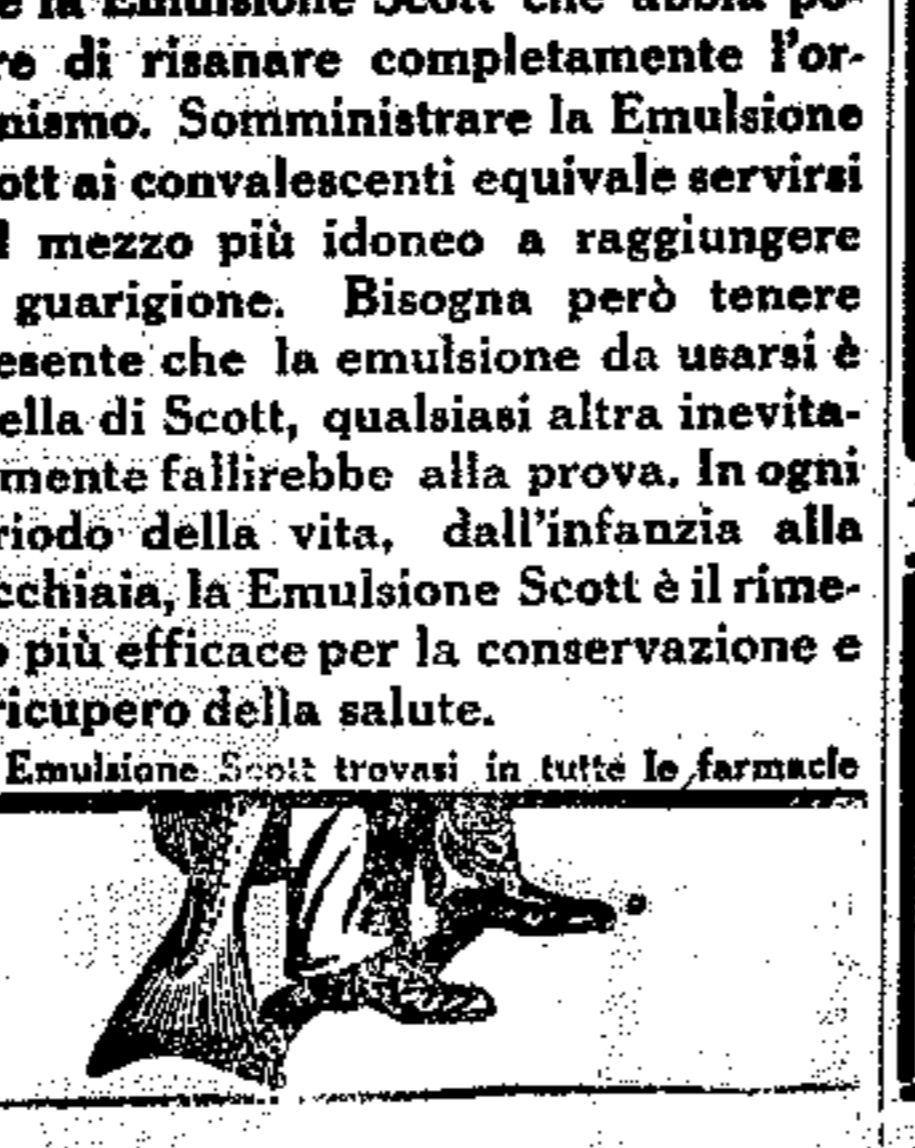
Se è possibile, con qualche riguardo, mantenersi in salute ed evitare le malattie organiche a lento decorso, non è possibile invece sottrarsi alle malattie acute o infettive. Queste, dopo superate, lasciano l'ammalato esausto e quindi esposto ad ogni sorta di malanni. In tale condizione bisogna cercare e trovare subito il rimedio di sicura risorsa che infonda nuova vitalità a tutto l'organismo. Il parere di un medico in proposito è il seguente: «La

EMULSIONE SCOTT

non ha bisogno certamente del mio appoggio per mantenersi a quell'altezza alla quale è assunta e che si è conquistata col valore dei fatti. Per conto mio posso dire che l'ho sempre usato nella mia pratica di nove anni, in quelle forme di astenie che assueguono alle malattie infettive, e che ne ho sempre ottenuto dei risultati meravigliosi, quali non ho mai potuto ottenere sperimentando preparati congeneri. Del resto la sua preparazione scrupolosa dà ragione degli effetti che se ne ottengono nella pratica.»

Dott. Carlo Menoni, Medico-Chirurgo, Gavarrano (Grosseto), 15 Maggio 1908. Rimane quindi stabilito che nella convalescenza di gravi malattie non vi è che la Emulsione Scott che abbia potere di risanare completamente l'organismo. Somministrare la Emulsione Scott ai convalescenti equivale servirsi del mezzo più idoneo a raggiungere la guarigione. Bisogna però tenere presente che la emulsione da usarsi è quella di Scott, qualsiasi altra inevitabilmente fallirebbe alla prova. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.



OLIO SASSO. No Sasso Medicinale. Emulsione Sasso. Olio Sasso Jodato. Sasso di pura Oliva. Esportazione Mondiale. SASSO e FIGLI - ONEGLIA.

A. ANDERVOLTI e C. Hangars Comina ex Madrigali a due Km. da Pordenone.

Costruzione, riparazioni aeroplani di qualsiasi marca, pezzi di ricambio, esecuzione lavori su disegni, massima accuratezza, lavori garantiti, prezzi modici. Noleggio Hangars per Aviatori Campo di slancio.

La Ditta Antonio Fanna Via Cavour. Si è rifornita di nuovi modelli per signora e svariato assortimento per signorina a prezzi convenientissimi; è unico deposito dei noti canotti per uomodella famosa Casa Campani e dei premiati piuma Parigi e di un gran deposito di panama a prezzi da non temere concorrenza.

Avviso alle famiglie Grande Ristoratore Nazionale. Telefono N. 95. Vendita per esportazione dei rinomati vini da pasto padronali veronesi a L. 1,35 al fiasco. Servizio a domicilio. I fiaschi vuoti alla restituzione si pagano in ragione di 10 centesimi l'uno.

Il Callista Francesco Cogolo in Gabinetto in Via Savorgnana N. 16 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio.

Stabilimento Bacologico Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto. Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903); Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano (1906).

Ca di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI Specialista. Approvato con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri - Telefono 317.

Malattie della bocca e dei denti. Dott. ERMINIO CLONFERO Medico - Chirurgo - Dentista dell'Ecole Dentaire - di Parigi. Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti Corone, lavori a Ponte. Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18. Udine - Via della Posta N. 36 Lo. Telefono 2.52.

Qualità operativa e tecnica preferite sempre L'AMARO DAF Distilleria Agricola Friulana CANCELLI e GREMSE - UDINE.

Reccardini e Piccinini Mercatovecchio 11 - UDINE - Telefono 3.77. Estesissimo assortimento delle ultime novità in Stoffe per Uomo e Signora. BIANCHERIA COMUNE E DI LUSSO. Stoffe da mobili - tende - tappeti ecc. Prezzi vantaggiosissimi.

S. Dalla Venezia & M. Sambuco UDINE - Fabbrica Mobili ed insegna in ferro verniciato a fuoco - UDINE. Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29. Telef. 3-97. VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA.

Sedie e Tavolini per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale, materassi - Prezzi di fabbrica.

BISUTTI PIETRO - UDINE. Via Poscolle - Telefono 2-71 - Via Poscolle. Deposito Lastre di Vetro d'ogni qualità. VETRI RIGATI DA TETTOIA - CRISTALLI CON RETE METALLICA.

Tuberia di Grès con accessori di qualsiasi specie Water - Closet inglesi completi. PIASCRELLE SMALTATE da Rivestimento Bianche o Decorate.

CRISTALLI da VETRINA - SPECCHI ASTE DORATE - CORNICI. Mastice per vetri - Diamanti da taglio.

CONTATORI D'ACQUA per inquilini. FORNITURE PER ACQUEDOTTI. Ing. G. FAGHINI - Via Bartolini 2.

IDA PASQUOTTI - FABRIS. MODE E CONFEZIONI. Via Savorgnana, 5 - UDINE - Via Savorgnana, 5. Recentissimi arrivi in novità per Signore. Specialità CAPPELLI per la Stagione Estiva. MANTELLI DA VIAGGIO - ARTICOLI PER BAMBINI. DEPOSITO GUANTI DI PELLE.

Divisione sistematica dell'assortimento di libri antichi e moderni in vendita nella Libreria Dante GIUSEPPE MALATTIA UDINE. Via Mercerie, N. 6. Si procura qualsiasi libro. Migliaia di libri istruttivi e dilettevoli adatti per bambini. N.B. Si è compilato anche un catalogo di opere generali e uno di soli libri ed opere di friulani, che, a richiesta, si spediscono gratis agli interessati.

LE BICICLETTE RUDGE - WHITWORT sono in vendita presso la Ditta GIOVANNI NADALI solo depositario p. Udine e Provincia. Negozio - Arco Via Manin. Magazzino Piazza Umberto I. UDINE.

APPENDICE

La catena spezzata

Romanzo di John K. Leys (Unica versione autor. dall'inglese di FIAMMETTA)

Passò tutto il suo tempo girando per le vie della città, recandosi spesso alla stazione, visitando le chiese ed i musei, sempre invano.

Dovette infine giungere alla conclusione che, o Nora non era mai venuta a Birtova, oppure ne era partita prima del suo arrivo.

Fra i ciechi, gli sciancati, i mutilati, sdraiati tutto il giorno sui gradini della chiesa di S. Michele — sulla grande piazza di Birtova — eravi un mendicante che più di una volta aveva attratto l'attenzione del dott. Standorf.

Egli non era come la maggior parte degli altri, vecchio o sciancato, ma bensì nel vigor della vita, colla capigliatura lunga, ben ravviata.

Era anche egli coperto di venci, ed aveva un aspetto assai burbero. Il suo

titolo per reclamare la pietà dei passanti era il suo braccio destro.

La spalla e l'avambraccio erano denudati, mettendo in mostra un'orribile piaga, paonazza, prodotta, a quanto sembrava, da terribili ustioni. Dal braccio pendevano alcune sudicie fascie, che l'infelice agitava di tanto in tanto per destare la pietà dei passanti. Ma la maggior parte del suo tempo la passava sdraiato pigramente all'ombra del portico della chiesa coll'occhio fisso su quanto avveniva intorno a sé, senza però prender parte alcuna ai discorsi dei suoi compagni di sventura.

Standorf pensò che forse egli sarebbe stato in grado di alleviare le sofferenze del mendicante; ed un giorno, conducendo seco un cameriere dell'albergo, onde fungesse da interprete, (poiché egli non sapeva che poche parole di russo), si recò sulla piazza di S. Michele, e trovò il suo protetto, coll'aiuto del cameriere, gli disse che egli era un dottore, e che desiderava di curargli quell'orribile ferita al braccio.

Il mendicante parve poco disposto a farsi curare. Ma Standorf insisté

con tanto calore, che infine tutte le braccia furono rimosse.

L'aspetto della ferita sorprese il dottore. Non interessava che l'epidermide ed egli non riusciva a trovarne la causa di quella infiammazione.

D'improvviso, un pensiero lo colpì. Esaminò le bende e comprese; l'infelice, anziché un calmante, aveva applicato alla ferita un potente corrosivo.

Con un'esclamazione di collera Standorf gettò via il cencio, e inveì contro il mendicante.

— Imbecille! — gridò, senza pensare che il russo non poteva comprenderlo — sapete quel che avete fatto? Invece di guarire, continuando la vostra cura, finirete col perdere il braccio, capite?... Ho una gran voglia d'informarne la polizia... ma forse non si direbbe pensiero di voi. Un uomo robusto, vizioso come voi! Non vi vergognate? Perché non lavorate?

L'uomo borbottò qualche parola nella sua lingua nativa, col viso burbero volto al suolo, irritato.

— Che brontola mai? — chiese Standorf al cameriere.

— Dice che se ha usato un unguento

che non piace all'eccellenza vostra, ciò non deve riguardare che lui, — spiegò il cameriere con una smorfia.

Il dottore scoppì in una risata.

Volsse lo sguardo sul piccolo gruppo che si era formato intorno a lui, e comprese come la pubblica opinione gli fosse contraria.

Fra la gente, eravi poi una ragazzetta, non appartenente alla schiera dei mendicanti, che dimostrava dieci o dodici anni, la quale lo guardava, mentre egli parlava, come se comprendesse le sue parole.

I suoi begli occhi neri risplendevano di intelligenza, e si volgevano con una espressione gioconda ora sul mendicante ed ora sul dottore.

— Ditegli che se non cambierà l'unguento, con tutta probabilità perderà il suo braccio — fece il dottore rivolto al cameriere. — E non solo; ma se la cancrena s'estenderà, ci rimetterà la vita...

Poi, mentre stava per allontanarsi, pensò che, dopo tutto, agli occhi del mendicante, egli non aveva reso un buon servizio; a mo' di ricompensa, gli lasciò cadere alcune monete d'argento nel cappello.

— Ascoltate il mio consiglio, rinunciare a questa vita oziosa — raccomandò il dottore bonariamente — ed abbiate pietà del vostro povero braccio.

Fiato sprecato, perché quando Standorf si trovò a passare più tardi per la piazza, vide il mendicante stracciato nel suo solito angolo.

Era già scesa la notte, ed il dottore era appena uscito dall'albergo, per prendere una boccata d'aria prima di pranzare, quando udì una dolce voce, nel più bell'accento inglese, dietro di sé.

— Permettetemi una parola, signore! Egli si volse di scatto e si vide dinanzi una fanciulletta, la stessa che aveva osservato nella piazza S. Michele poche ore prima.

— Ma certamente. Che desiderate da me?

— Voi siete un dottore, non è vero?

— Per l'appunto.

— Ebbene, volete fare una visita di carità a mia nonna?

— Non saprei... — fece l'inglese con un sorriso — Non venni qui certo per tradurre i medici locali, che senza dubbio sapranno guarire vostra nonna. Ma sentiamo un po' è molto ammalata la vostra nonna?

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebba (L. 11.10) 0.6.5 - 0.7.5 - 0.8.10 - 0.8.15 - 0.8.20 - 0.8.25 - 0.8.30 - 0.8.35 - 0.8.40 - 0.8.45 - 0.8.50 - 0.8.55 - 0.9.0 - 0.9.5 - 0.9.10 - 0.9.15 - 0.9.20 - 0.9.25 - 0.9.30 - 0.9.35 - 0.9.40 - 0.9.45 - 0.9.50 - 0.9.55 - 1.0.0 - 1.0.5 - 1.1.0 - 1.1.5 - 1.2.0 - 1.2.5 - 1.3.0 - 1.3.5 - 1.4.0 - 1.4.5 - 1.5.0 - 1.5.5 - 1.6.0 - 1.6.5 - 1.7.0 - 1.7.5 - 1.8.0 - 1.8.5 - 1.9.0 - 1.9.5 - 2.0.0 - 2.0.5 - 2.1.0 - 2.1.5 - 2.2.0 - 2.2.5 - 2.3.0 - 2.3.5 - 2.4.0 - 2.4.5 - 2.5.0 - 2.5.5 - 2.6.0 - 2.6.5 - 2.7.0 - 2.7.5 - 2.8.0 - 2.8.5 - 2.9.0 - 2.9.5 - 3.0.0 - 3.0.5 - 3.1.0 - 3.1.5 - 3.2.0 - 3.2.5 - 3.3.0 - 3.3.5 - 3.4.0 - 3.4.5 - 3.5.0 - 3.5.5 - 3.6.0 - 3.6.5 - 3.7.0 - 3.7.5 - 3.8.0 - 3.8.5 - 3.9.0 - 3.9.5 - 4.0.0 - 4.0.5 - 4.1.0 - 4.1.5 - 4.2.0 - 4.2.5 - 4.3.0 - 4.3.5 - 4.4.0 - 4.4.5 - 4.5.0 - 4.5.5 - 4.6.0 - 4.6.5 - 4.7.0 - 4.7.5 - 4.8.0 - 4.8.5 - 4.9.0 - 4.9.5 - 5.0.0 - 5.0.5 - 5.1.0 - 5.1.5 - 5.2.0 - 5.2.5 - 5.3.0 - 5.3.5 - 5.4.0 - 5.4.5 - 5.5.0 - 5.5.5 - 5.6.0 - 5.6.5 - 5.7.0 - 5.7.5 - 5.8.0 - 5.8.5 - 5.9.0 - 5.9.5 - 6.0.0 - 6.0.5 - 6.1.0 - 6.1.5 - 6.2.0 - 6.2.5 - 6.3.0 - 6.3.5 - 6.4.0 - 6.4.5 - 6.5.0 - 6.5.5 - 6.6.0 - 6.6.5 - 6.7.0 - 6.7.5 - 6.8.0 - 6.8.5 - 6.9.0 - 6.9.5 - 7.0.0 - 7.0.5 - 7.1.0 - 7.1.5 - 7.2.0 - 7.2.5 - 7.3.0 - 7.3.5 - 7.4.0 - 7.4.5 - 7.5.0 - 7.5.5 - 7.6.0 - 7.6.5 - 7.7.0 - 7.7.5 - 7.8.0 - 7.8.5 - 7.9.0 - 7.9.5 - 8.0.0 - 8.0.5 - 8.1.0 - 8.1.5 - 8.2.0 - 8.2.5 - 8.3.0 - 8.3.5 - 8.4.0 - 8.4.5 - 8.5.0 - 8.5.5 - 8.6.0 - 8.6.5 - 8.7.0 - 8.7.5 - 8.8.0 - 8.8.5 - 8.9.0 - 8.9.5 - 9.0.0 - 9.0.5 - 9.1.0 - 9.1.5 - 9.2.0 - 9.2.5 - 9.3.0 - 9.3.5 - 9.4.0 - 9.4.5 - 9.5.0 - 9.5.5 - 9.6.0 - 9.6.5 - 9.7.0 - 9.7.5 - 9.8.0 - 9.8.5 - 9.9.0 - 9.9.5 - 10.0.0 - 10.0.5 - 10.1.0 - 10.1.5 - 10.2.0 - 10.2.5 - 10.3.0 - 10.3.5 - 10.4.0 - 10.4.5 - 10.5.0 - 10.5.5 - 10.6.0 - 10.6.5 - 10.7.0 - 10.7.5 - 10.8.0 - 10.8.5 - 10.9.0 - 10.9.5 - 11.0.0 - 11.0.5 - 11.1.0 - 11.1.5 - 11.2.0 - 11.2.5 - 11.3.0 - 11.3.5 - 11.4.0 - 11.4.5 - 11.5.0 - 11.5.5 - 11.6.0 - 11.6.5 - 11.7.0 - 11.7.5 - 11.8.0 - 11.8.5 - 11.9.0 - 11.9.5 - 12.0.0 - 12.0.5 - 12.1.0 - 12.1.5 - 12.2.0 - 12.2.5 - 12.3.0 - 12.3.5 - 12.4.0 - 12.4.5 - 12.5.0 - 12.5.5 - 12.6.0 - 12.6.5 - 12.7.0 - 12.7.5 - 12.8.0 - 12.8.5 - 12.9.0 - 12.9.5 - 13.0.0 - 13.0.5 - 13.1.0 - 13.1.5 - 13.2.0 - 13.2.5 - 13.3.0 - 13.3.5 - 13.4.0 - 13.4.5 - 13.5.0 - 13.5.5 - 13.6.0 - 13.6.5 - 13.7.0 - 13.7.5 - 13.8.0 - 13.8.5 - 13.9.0 - 13.9.5 - 14.0.0 - 14.0.5 - 14.1.0 - 14.1.5 - 14.2.0 - 14.2.5 - 14.3.0 - 14.3.5 - 14.4.0 - 14.4.5 - 14.5.0 - 14.5.5 - 14.6.0 - 14.6.5 - 14.7.0 - 14.7.5 - 14.8.0 - 14.8.5 - 14.9.0 - 14.9.5 - 15.0.0 - 15.0.5 - 15.1.0 - 15.1.5 - 15.2.0 - 15.2.5 - 15.3.0 - 15.3.5 - 15.4.0 - 15.4.5 - 15.5.0 - 15.5.5 - 15.6.0 - 15.6.5 - 15.7.0 - 15.7.5 - 15.8.0 - 15.8.5 - 15.9.0 - 15.9.5 - 16.0.0 - 16.0.5 - 16.1.0 - 16.1.5 - 16.2.0 - 16.2.5 - 16.3.0 - 16.3.5 - 16.4.0 - 16.4.5 - 16.5.0 - 16.5.5 - 16.6.0 - 16.6.5 - 16.7.0 - 16.7.5 - 16.8.0 - 16.8.5 - 16.9.0 - 16.9.5 - 17.0.0 - 17.0.5 - 17.1.0 - 17.1.5 - 17.2.0 - 17.2.5 - 17.3.0 - 17.3.5 - 17.4.0 - 17.4.5 - 17.5.0 - 17.5.5 - 17.6.0 - 17.6.5 - 17.7.0 - 17.7.5 - 17.8.0 - 17.8.5 - 17.9.0 - 17.9.5 - 18.0.0 - 18.0.5 - 18.1.0 - 18.1.5 - 18.2.0 - 18.2.5 - 18.3.0 - 18.3.5 - 18.4.0 - 18.4.5 - 18.5.0 - 18.5.5 - 18.6.0 - 18.6.5 - 18.7.0 - 18.7.5 - 18.8.0 - 18.8.5 - 18.9.0 - 18.9.5 - 19.0.0 - 19.0.5 - 19.1.0 - 19.1.5 - 19.2.0 - 19.2.5 - 19.3.0 - 19.3.5 - 19.4.0 - 19.4.5 - 19.5.0 - 19.5.5 - 19.6.0 - 19.6.5 - 19.7.0 - 19.7.5 - 19.8.0 - 19.8.5 - 19.9.0 - 19.9.5 - 20.0.0 - 20.0.5 - 20.1.0 - 20.1.5 - 20.2.0 - 20.2.5 - 20.3.0 - 20.3.5 - 20.4.0 - 20.4.5 - 20.5.0 - 20.5.5 - 20.6.0 - 20.6.5 - 20.7.0 - 20.7.5 - 20.8.0 - 20.8.5 - 20.9.0 - 20.9.5 - 21.0.0 - 21.0.5 - 21.1.0 - 21.1.5 - 21.2.0 - 21.2.5 - 21.3.0 - 21.3.5 - 21.4.0 - 21.4.5 - 21.5.0 - 21.5.5 - 21.6.0 - 21.6.5 - 21.7.0 - 21.7.5 - 21.8.0 - 21.8.5 - 21.9.0 - 21.9.5 - 22.0.0 - 22.0.5 - 22.1.0 - 22.1.5 - 22.2.0 - 22.2.5 - 22.3.0 - 22.3.5 - 22.4.0 - 22.4.5 - 22.5.0 - 22.5.5 - 22.6.0 - 22.6.5 - 22.7.0 - 22.7.5 - 22.8.0 - 22.8.5 - 22.9.0 - 22.9.5 - 23.0.0 - 23.0.5 - 23.1.0 - 23.1.5 - 23.2.0 - 23.2.5 - 23.3.0 - 23.3.5 - 23.4.0 - 23.4.5 - 23.5.0 - 23.5.5 - 23.6.0 - 23.6.5 - 23.7.0 - 23.7.5 - 23.8.0 - 23.8.5 - 23.9.0 - 23.9.5 - 24.0.0 - 24.0.5 - 24.1.0 - 24.1.5 - 24.2.0 - 24.2.5 - 24.3.0 - 24.3.5 - 24.4.0 - 24.4.5 - 24.5.0 - 24.5.5 - 24.6.0 - 24.6.5 - 24.7.0 - 24.7.5 - 24.8.0 - 24.8.5 - 24.9.0 - 24.9.5 - 25.0.0 - 25.0.5 - 25.1.0 - 25.1.5 - 25.2.0 - 25.2.5 - 25.3.0 - 25.3.5 - 25.4.0 - 25.4.5 - 25.5.0 - 25.5.5 - 25.6.0 - 25.6.5 - 25.7.0 - 25.7.5 - 25.8.0 - 25.8.5 - 25.9.0 - 25.9.5 - 26.0.0 - 26.0.5 - 26.1.0 - 26.1.5 - 26.2.0 - 26.2.5 - 26.3.0 - 26.3.5 - 26.4.0 - 26.4.5 - 26.5.0 - 26.5.5 - 26.6.0 - 26.6.5 - 26.7.0 - 26.7.5 - 26.8.0 - 26.8.5 - 26.9.0 - 26.9.5 - 27.0.0 - 27.0.5 - 27.1.0 - 27.1.5 - 27.2.0 - 27.2.5 - 27.3.0 - 27.3.5 - 27.4.0 - 27.4.5 - 27.5.0 - 27.5.5 - 27.6.0 - 27.6.5 - 27.7.0 - 27.7.5 - 27.8.0 - 27.8.5 - 27.9.0 - 27.9.5 - 28.0.0 - 28.0.5 - 28.1.0 - 28.1.5 - 28.2.0 - 28.2.5 - 28.3.0 - 28.3.5 - 28.4.0 - 28.4.5 - 28.5.0 - 28.5.5 - 28.6.0 - 28.6.5 - 28.7.0 - 28.7.5 - 28.8.0 - 28.8.5 - 28.9.0 - 28.9.5 - 29.0.0 - 29.0.5 - 29.1.0 - 29.1.5 - 29.2.0 - 29.2.5 - 29.3.0 - 29.3.5 - 29.4.0 - 29.4.5 - 29.5.0 - 29.5.5 - 29.6.0 - 29.6.5 - 29.7.0 - 29.7.5 - 29.8.0 - 29.8.5 - 29.9.0 - 29.9.5 - 30.0.0 - 30.0.5 - 30.1.0 - 30.1.5 - 30.2.0 - 30.2.5 - 30.3.0 - 30.3.5 - 30.4.0 - 30.4.5 - 30.5.0 - 30.5.5 - 30.6.0 - 30.6.5 - 30.7.0 - 30.7.5 - 30.8.0 - 30.8.5 - 30.9.0 - 30.9.5 - 31.0.0 - 31.0.5 - 31.1.0 - 31.1.5 - 31.2.0 - 31.2.5 - 31.3.0 - 31.3.5 - 31.4.0 - 31.4.5 - 31.5.0 - 31.5.5 - 31.6.0 - 31.6.5 - 31.7.0 - 31.7.5 - 31.8.0 - 31.8.5 - 31.9.0 - 31.9.5 - 32.0.0 - 32.0.5 - 32.1.0 - 32.1.5 - 32.2.0 - 32.2.5 - 32.3.0 - 32.3.5 - 32.4.0 - 32.4.5 - 32.5.0 - 32.5.5 - 32.6.0 - 32.6.5 - 32.7.0 - 32.7.5 - 32.8.0 - 32.8.5 - 32.9.0 - 32.9.5 - 33.0.0 - 33.0.5 - 33.1.0 - 33.1.5 - 33.2.0 - 33.2.5 - 33.3.0 - 33.3.5 - 33.4.0 - 33.4.5 - 33.5.0 - 33.5.5 - 33.6.0 - 33.6.5 - 33.7.0 - 33.7.5 - 33.8.0 - 33.8.5 - 33.9.0 - 33.9.5 - 34.0.0 - 34.0.5 - 34.1.0 - 34.1.5 - 34.2.0 - 34.2.5 - 34.3.0 - 34.3.5 - 34.4.0 - 34.4.5 - 34.5.0 - 34.5.5 - 34.6.0 - 34.6.5 - 34.7.0 - 34.7.5 - 34.8.0 - 34.8.5 - 34.9.0 - 34.9.5 - 35.0.0 - 35.0.5 - 35.1.0 - 35.1.5 - 35.2.0 - 35.2.5 - 35.3.0 - 35.3.5 - 35.4.0 - 35.4.5 - 35.5.0 - 35.5.5 - 35.6.0 - 35.6.5 - 35.7.0 - 35.7.5 - 35.8.0 - 35.8.5 - 35.9.0 - 35.9.5 - 36.0.0 - 36.0.5 - 36.1.0 - 36.1.5 - 36.2.0 - 36.2.5 - 36.3.0 - 36.3.5 - 36.4.0 - 36.4.5 - 36.5.0 - 36.5.5 - 36.6.0 - 36.6.5 - 36.7.0 - 36.7.5 - 36.8.0 - 36.8.5 - 36.9.0 - 36.9.5 - 37.0.0 - 37.0.5 - 37.1.0 - 37.1.5 - 37.2.0 - 37.2.5 - 37.3.0 - 37.3.5 - 37.4.0 - 37.4.5 - 37.5.0 - 37.5.5 - 37.6.0 - 37.6.5 - 37.7.0 - 37.7.5 - 37.8.0 - 37.8.5 - 37.9.0 - 37.9.5 - 38.0.0 - 38.0.5 - 38.1.0 - 38.1.5 - 38.2.0 - 38.2.5 - 38.3.0 - 38.3.5 - 38.4.0 - 38.4.5 - 38.5.0 - 38.5.5 - 38.6.0 - 38.6.5 - 38.7.0 - 38.7.5 - 38.8.0 - 38.8.5 - 38.9.0 - 38.9.5 - 39.0.0 - 39.0.5 - 39.1.0 - 39.1.5 - 39.2.0 - 39.2.5 - 39.3.0 - 39.3.5 - 39.4.0 - 39.4.5 - 39.5.0 - 39.5.5 - 39.6.0 - 39.6.5 - 39.7.0 - 39.7.5 - 39.8.0 - 39.8.5 - 39.9.0 - 39.9.5 - 40.0.0 - 40.0.5 - 40.1.0 - 40.1.5 - 40.2.0 - 40.2.5 - 40.3.0 - 40.3.5 - 40.4.0 - 40.4.5 - 40.5.0 - 40.5.5 - 40.6.0 - 40.6.5 - 40.7.0 - 40.7.5 - 40.8.0 - 40.8.5 - 40.9.0 - 40.9.5 - 41.0.0 - 41.0.5 - 41.1.0 - 41.1.5 - 41.2.0 - 41.2.5 - 41.3.0 - 41.3.5 - 41.4.0 - 41.4.5 - 41.5.0 - 41.5.5 - 41.6.0 - 41.6.5 - 41.7.0 - 41.7.5 - 41.8.0 - 41.8.5 - 41.9.0 - 41.9.5 - 42.0.0 - 42.0.5 - 42.1.0 - 42.1.5 - 42.2.0 - 42.2.5 - 42.3.0 - 42.3.5 - 42.4.0 - 42.4.5 - 42.5.0 - 42.5.5 - 42.6.0 - 42.6.5 - 42.7.0 - 42.7.5 - 42.8.0 - 42.8.5 - 42.9.0 - 42.9.5 - 43.0.0 - 43.0.5 - 43.1.0 - 43.1.5 - 43.2.0 - 43.2.5 - 43.3.0 - 43.3.5 - 43.4.0 - 43.4.5 - 43.5.0 - 43.5.5 - 43.6.0 - 43.6.5 - 43.7.0 - 43.7.5 - 43.8.0 - 43.8.5 - 43.9.0 - 43.9.5 - 44.0.0 - 44.0.5 - 44.1.0 - 44.1.5 - 44.2.0 - 44.2.5 - 44.3.0 - 44.3.5 - 44.4.0 - 44.4.5 - 44.5.0 - 44.5.5 - 44.6.0 - 44.6.5 - 44.7.0 - 44.7.5 - 44.8.0 - 44.8.5 - 44.9.0 - 44.9.5 - 45.0.0 - 45.0.5 - 45.1.0 - 45.1.5 - 45.2.0 - 45.2.5 - 45.3.0 - 45.3.5 - 45.4.0 - 45.4.5 - 45.5.0 - 45.5.5 - 45.6.0 - 45.6.5 - 45.7.0 - 45.7.5 - 45.8.0 - 45.8.5 - 45.9.0 - 45.9.5 - 46.0.0 - 46.0.5 - 46.1.0 - 46.1.5 - 46.2.0 - 46.2.5 - 46.3.0 - 46.3.5 - 46.4.0 - 46.4.5 - 46.5.0 - 46.5.5 - 46.6.0 - 46.6.5 - 46.7.0 - 46.7.5 - 46.8.0 - 46.8.5 - 46.9.0 - 46.9.5 - 47.0.0 - 47.0.5 - 47.1.0 - 47.1.5 - 47.2.0 - 47.2.5 - 47.3.0 - 47.3.5 - 47.4.0 - 47.4.5 - 47.5.0 - 47.5.5 - 47.6.0 - 47.6.5 - 47.7.0 - 47.7.5 - 47.8.0 - 47.8.5 - 47.9.0 - 47.9.5 - 48.0.0 - 48.0.5 - 48.1.0 - 48.1.5 - 48.2.0 - 48.2.5 - 48.3.0 - 48.3.5 - 48.4.0 - 48.4.5 - 48.5.0 - 48.5.5 - 48.6.0 - 48.6.5 - 48.7.0 - 48.7.5 - 48.8.0 - 48.8.5 - 48.9.0 - 48.9.5 - 49.0.0 - 49.0.5 - 49.1.0 - 49.1.5 - 49.2.0 - 49.2.5 - 49.3.0 - 49.3.5 - 49.4.0 - 49.4.5 - 49.5.0 - 49.5.5 - 49.6.0 - 49.6.5 - 49.7.0 - 49.7.5 - 49.8.0 - 49.8.5 - 49.9.0 - 49.9.5 - 50.0.0 - 50.0.5 - 50.1.0 - 50.1.5 - 50.2.0 - 50.2.5 - 50.3.0 - 50.3.5 - 50.4.0 - 50.4.5 - 50.5.0 - 50.5.5 - 50.6.0 - 50.6.5 - 50.7.0 - 50.7.5 - 50.8.0 - 50.8.5 - 50.9.0 - 50.9.5 - 51.0.0 - 51.0.5 - 51.1.0 - 51.1.5 - 51.2.0 - 51.2.5 - 51.3.0 - 51.3.5 - 51.4.0 - 51.4.5 - 51.5.0 - 51.5.5 - 51.6.0 - 51.6.5 - 51.7.0 - 51.7.5 - 51.8.0 - 51.8.5 - 51.9.0 - 51.9.5 - 52.0.0 - 52.0.5 - 52.1.0 - 52.1.5 - 52.2.0 - 52.2.5 - 52.3.0 - 52.3.5 - 52.4.0 - 52.4.5 - 52.5.0 - 52.5.5 - 52.6.0 - 52.6.5 - 52.7.0 - 52.7.5 - 52.8.0 - 52.8.5 - 52.9.0 - 52.9.5 - 53.0.0 - 53.0.5 - 53.1.0 - 53.1.5 - 53.2.0 - 53.2.5 - 53.3.0 - 53.3.5 - 53.4.0 - 53.4.5 - 53.5.0 - 53.5.5 - 53.6.0 - 53.6.5 - 53.7.0 - 53.7.5 - 53.8.0 - 53.8.5 - 53.9.0 - 53.9.5 - 54.0.0 - 54.0.5 - 54.1.0 - 54.1.5 - 54.2.0 - 54.2.5 - 54.3.0 - 54.3.5 - 54.4.0 - 54.4.5 - 54.5.0 - 54.5.5 - 54.6.0 - 54.6.5 - 54.7.0 - 54.7.5 - 54.8.0 - 54.8.5 - 54.9.0 - 54.9.5 - 55.0.0 - 55.0.5 - 55.1.0 - 55.1.5 - 55.2.0 - 55.2.5 - 55.3.0 - 55.3.5 - 55.4.0 - 55.4.5 - 55.5.0 - 55.5.5 - 55.6.0 - 55.6.5 - 55.7.0 - 55.7.5 - 55.8.0 - 55.8.5 - 55.9.0 - 55.9.5 - 56.0.0 - 56.0.5 - 56.1.0 - 56.1.5 - 56.2.0 - 56.2.5 - 56.3.0 - 56.3.5 - 56.4.0 - 56.4.5 - 56.5.0 - 56.5.5 - 56.6.0 - 56.6.5 - 56.7.0 - 56.7.5 - 56.8.0 - 56.8.5 - 56.9.0 - 56.9.5 - 57.0.0 - 57.0.5 - 57.1.0 - 57.1.5 - 57.2.0 - 57.2.5 - 57.3.0 - 57.3.5 - 57.4.0 - 57.4.5 - 57.5.0 - 57.5.5 - 57.6.0 - 57.6.5 - 57.7.0 - 57.7.5 - 57.8.0 - 57.8.5 - 57.9.0 - 57.9.5 - 58.0.0 - 58.0.5 - 58.1.0 - 58.1.5 - 58.2.0 - 58.2.5 - 58.3.0 - 58.3.5 - 58.4.0 - 58.4.5 - 58.5.0 - 58.5.5 - 58.6.0 - 58.6.5 - 58.7.0 - 58.7.5 - 58.8.0 - 58.8.5 - 58.9.0 - 58.9.5 - 59.0.0 - 59.0.5 - 59.1.0 - 59.1.5 - 59.2.0 - 59.2.5 - 59.3.0 - 59.3.5 - 59.4.0 - 59.4.5 - 59.5.0 - 59.5.5 - 59.6.0 - 59.6.5 - 59.7.0 - 59.7.5 - 59.8.0 - 59.8.5 - 59.9.0 - 59.9.5 - 60.0.0 - 60.0.5 - 60.1.0 - 60.1.5 - 60.2.0 - 60.2.5 - 60.3.0 - 60.3.5 - 60.4.0 - 60.4.5 - 60.5.0 - 60.5.5 - 60.6.0 - 60.6.5 - 60.7.0 - 60.7.5 - 60.8.0 - 60.8.5 - 60.9.0 - 60.9.5 - 61.0.0 - 61.0.5 - 61.1.0 - 61.1.5 - 61.2.0 - 61.2.5 - 61.3.0 - 61.3.5 - 61.4.0 - 61.4.5 - 61.5.0 - 61.5.5 - 61.6.0 - 61.6.5 - 61.7.0 - 61.7.5 - 61.8.0 - 61.8.5 - 61.9.0 - 61.9.5